

Disabilità e Reddito di Cittadinanza: approvata la legge

Il Senato ha modificato e convertito in legge il decreto sul reddito di cittadinanza e pensione. Il testo approvato (**legge 28 marzo 2019, n. 26**) è stato pubblicato quindi in Gazzetta Ufficiale il 29 marzo scorso.....

Limite di reddito e nuclei con persone con disabilità

Torniamo al delicato aspetto del computo del reddito che riserva un particolare risvolto proprio per le persone con disabilità che godano di pensioni o assegni.

Per calcolare il reddito familiare di cui abbiamo cennato appena sopra, ci si riferisce a quanto riportato nell'ISEE. L'ISEE infatti prevede una specifica componente denominata Indicatore della Situazione Reddittuale che conteggia retribuzioni, pensioni previdenziali, altri redditi di varia origine e prestazioni assistenziali che non siano di invalidità civile (in forza anche di tre sentenze del TAR Lazio del 2015 e di tre sentenze del Consiglio di Stato del 2016).

La legge tuttavia **prevede espressamente** che il calcolo del limite di reddito (ai soli fini del reddito di cittadinanza) **sia inclusivo** del “*valore annuo dei **trattamenti assistenziali** in corso di godimento da parte dei componenti il nucleo familiare, fatta eccezione per le prestazioni non sottoposte alla prova dei mezzi*”.

Il che significa che nel reddito **si computano anche le pensioni di invalidità civile, sordità, cecità civile, gli assegni agli invalidi parziali, l'indennità di frequenza e pensioni sociali**. Sono escluse invece le indennità di accompagnamento che vengono erogate a prescindere dal reddito personale (la prova dei mezzi appunto) oltre a contributi che prevedono poi rendicontazione (esempio, alcuni contributi per la vita indipendente).

Vale la pena ricordare che il “valore annuo” di una pensione di invalidità civile (285,66 per 13 mensilità) è pari a 3713,58 euro.

Questa previsione è quindi **doppiamente rilevante**: da un lato può comportare l'**esclusione dal reddito** di cittadinanza di un nucleo in cui sia presente una persona con disabilità pur rientrando in tutti gli altri criteri; dall'altro comporta poi **sempre una riduzione dell'importo** del reddito di cittadinanza per tutti i nuclei in cui sia presente una persona con disabilità titolare di pensione (di cecità, invalidità, sordità) o di assegno o di indennità di frequenza.

Esempi

Composizione**redditopensione**

Nucleo di tre persone	10000	rientra
Nucleo di tre persone con componente con disabilità	7500	3700non rientra
Nucleo con due persone	8000	rientra
Nucleo di due persone con componente con disabilità	5000	3700non rientra

Alcune dichiarazioni di origine governativa affermano che nella platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza (1.700.000 nuclei in povertà assoluta, confermati da ISTAT) ne rientrerebbero circa 250.000 che abbiano persone con disabilità al loro interno. Il computo verosimilmente si rifà, pur con una metodologia tutt'altro che trasparente, alla banca dati ISEE, ma le considerazioni appena esposte lasciano supporre che, quand'anche la proiezione governativa fosse reale, vi sono comunque delle sacche di esclusione di famiglie in evidente stato di bisogno.

4 aprile 2019

Carlo Giacobini

Direttore responsabile di HandyLex.org